

Ancora un'edizione che non ha detto niente di nuovo

«Canzonissima»: come se il tempo si fosse fermato



PARIGI — Scando sciando «Kiki» Caron — la celeberrima campionesse francese della specialità invernale — è arrivata prima sullo schermo, poi sul palcoscenico del cabaret «Kiki» ha — è noto — il fiuto adatto; ma anche la sua voce, dicono gli intenditori, non è niente male. Nella foto, la neo-cantante durante una prova prima dello spettacolo a «La fête de l'art» di Parigi

Premiati i cinematografatori A Rapallo si è chiuso il doppio festival

La rassegna caratterizzata da una notevole disorganizzazione che ha provocato le proteste dei critici e le dimissioni del direttore del teleconfronto

Il nostro servizio RAPALLO 6. Con la premiazione dei film vincitori si è conclusa a Rapallo la rassegna internazionale del film d'amatore. La giuria ha assegnato il «Grillo d'oro» al primo premio assoluto al film «Il tempo del sud» di Mauro Mambardi di Bologna. La giuria ha inoltre assegnato al film «Grillo d'argento» al film svizzero di Alberto Bizzarri dal titolo «Il treno del sud» e una medaglia d'oro ciascuno ai film «Il mio giardino» di Gastone Menegatti di Firenze. La diga maledetta di Lorenzo Poli di Padova e «Noce di Creta» di Jean François Lambert (Francia).

La premiazione si è svolta alla presenza di personalità del mondo cinematografico nel corso di una cerimonia solenne in un grande albergo cittadino.

Questo doppio festival cinematografico (XII Concorso internazionale del cinema d'amatore e secondo teleconfronto internazionale dedicato ai telefilm) è stato caratterizzato essenzialmente nei suoi sviluppi paralleli e spesso contrastanti da una disorganizzazione che per quanto concerne soprattutto il settore cinematografico, ci è parsa a volte quasi voluta a modo di ambiguo abito.

Le uniche novità: incassi diminuiti rispetto al '68 e possibilità di presentare fin dai primi turni canzoni inedite

Il sipario è così calato nel modo di sempre sulla Canzonissima di sempre. Gli anni passano — Canzonissima è nata nel 1956 — ma i immagini che questa trasmissione dei milioni ci offre non cambia quasi che il tempo si fosse fermato per il miracolo di voci non sempre e non tutte proprio miracolose.

Ed anche a voler prendere sul serio questa lotta fra ugole neppure qui Canzonissima 1969 ci ha offerto qualcosa di nuovo salvo allargamento di suspense finale a tre nomi anziché ai due tradizionali con l'aggiunta cioè di Domenico Modugno nella corsa al traguardo a quelli di Gianni Morandi e di Claudio Villa.

Quando Canzonissima ha fatto uno strappo alla regola del tradizionalismo questa strappo è stato relativo. La laurea di Canzonissima è sempre stata una laurea in ritardato. Come le due vittorie di Dallara che fu «un fenomeno» nel gusto canzonettistico italiano ma nel 1959 (l'anno ricordevole di Come prima) ma vinse solo al 60 e con una canzone non «fenomenale» come Romantica e nel 61. Mentre l'anno della musica beat delle polemiche più o meno intelligenti su «capelloni» si lega al milo della Lotteria di Capodanno (l'anno ricordevole di Come prima) ma vinse solo al 60 e con una canzone non «fenomenale» come Romantica e nel 61.

Chi ha vinto ieri sera è davvero il «personaggio» della canzone italiana? O non è solo il personaggio tutto specia che soltanto di Canzonissima?

In breve

Commedie italiane nell'URSS. Natale in casa Cupellio. L'omo e l'altolunomio ambiduo di Eduardo De Filippo.

Sullo schermo un romanzo di Richard Wright. The man who lived under ground è un racconto di Richard Wright dove si parla di un giovane negro che si rifugia nella grotta di un cimitero.

Il teatro di Natalia Ginzburg

L'inserzione: le parole che non sono pietre

Il Teatro delle Arti si è riaperto in ritardo sulle ali di una romana con L'inserzione di Natalia Ginzburg.

In fondo avrebbe potuto vincere chiunque dei tre favoriti della vigilia il risultato non sarebbe cambiato nel senso di una indicazione possibile della direzione della musica leggera italiana.

Di rado un testo contemporaneo nostrano ha avuto tanta forza di penetrazione quanto quello che le recensioni inglesi ad esempio non fossero propriamente entusiastiche. La ragione di questo è forse molto semplice: non c'è arte al mondo capace di resistere alla tentazione di un monologo come quello che occupa la prima metà dell'inserzione nella quale Teresa una povera sbadata racconta la sua vita.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21.15 al Teatro Comunale di Padova.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 31A). Tel. 362544. Alle 21.15 un'opera repliche «Il biondo di Muehausen».

I film più visti durante le feste

Il film di Luciano Salce con Alberto Sordi il prof. Guido Tersilli praticamente un guru del medico della mutua e 007 Al servizio segreto di Sua Maestà un altro film della serie di James Bond.

Dissequestrato «Il primo premio si chiama Irene»

Il film il più premio si chiama Irene. Il primo premio si chiama Irene. Il primo premio si chiama Irene.

SCHERMI E RIBALTE

A large grid of theater listings for various venues including Don Giovanni all'Opera, Nicanor Zabaleta alla Sala Accademica, and various cinema listings under sections like VARIETA', CINEMA, and Terze visioni.